

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizi 1969 e 1970. =

IMPORTO DEL PROGETTO L. 110.000.000.-

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale n° 832 del 24 gennaio 1962, giusto il disposto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione, tra l'altro, dell'accluso progetto che sottopone all'approvazione. =

Il suolo su cui insisteranno le palazzine è stato offerto gratuitamente dal Comune e trovansi in zona residenziale in prossimità di altre costruzioni e seguite nel 1° triennio in applicazione della medesima Legge. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno. =

Trattandosi di modesti manufatti, in ossequio delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale n° 3797 del 6/11/1967-II-4-1, per le caratteristiche geotecniche del terreno ci si è avvalsi delle cognizioni precedenti, avendo eseguito sul terreno attiguo altri alloggi a carattere popolare. =

La natura rocciosa del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale in calcestruzzo cementizio. =

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letti e servizi al piano superiore; gli appartamenti che hanno tutta doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre

per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio armato con isolamento orizzontale e verticale; muratura in elevato parte a cassetta e parte costituita in conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato, poggeranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti da sifone. =

Gli infissi saranno in legno abete di prima qualità regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, livello a doppio bacino, vasca da

bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua ed a piano terreno un servizio con tazza per cesso e lavandino.=

L'impianto elettrico sottotraccia comprende un centro luminoso per ogni vano compreso servizi e disimpegni, nonchè prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previste 4 palazzine per complessivi 16 alloggi così formati :

14 da 3 vani, 1 da 4 vani e 1 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze.= In analogia delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale 20/1/1967 gli alloggi risultano costituiti da vani contabili come segue :

Alloggi da mq. 80 Tipo 4 pari a vani contabili 6;

" " " 96 " 6 " " " " 7,5;

" " " 110 " 8 " " " " 8,5;

oltre le pertinenze.=

In totale si hanno quindi vani contabili :

14 x 6 = N° 84,0

1 x 7,5 = " 7,5

1 x 8,5 = " 8,5

Totale N° 100,0

=====

$$\begin{array}{r} 14 \times 3 = 42 \\ 1 \times 4 = 4 \\ 1 \times 5 = 5 \\ \hline 51 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 14 \times 3 = 42 \\ 1 \times 3,5 = 3,5 \\ 1 \times 3,5 = 3,5 \\ \hline 49,0 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 51 + \\ 49 \\ \hline 100 \end{array}$$

Il costo massimo a vano fissato dal Ministero dei Lavori Pubblici con Decreto 31/3/1967 N° 71126 è di L. 850.000 oltre il costo delle pertinenze da valutare in ragione non superiore al quinto dell'alloggio.=

Poichè tutti gli alloggi sono forniti di pertinenze così il costo dell'opera escluso suolo ed imprevisti dovrà risultare pari a :

- L. 850.000 x n° 100 = L. 85.000.000.=

- per pertinenze 20 % " 17.000.000.=

T O T A L E L.102.000.000.=

In effetti detto importo risulta di L i r e L. 97.071.000 (90.350.000+1.300.000+5.421.000).=

La cifra complessiva prevista è invece di Lire L. 110.000.000 così ripartita :

L. 90.350.000 a base d'asta suddivisi in L i r e

L. 70.250.000 a forfait e L. 20.100.000 a misura ivi

compresa la somma per lavori di sistemazione esterna

e L. 19.650.000 a disposizione dell'Amministrazione

comprendente L. 1.300.000 per allacciamenti, L i r e

L. 5.421.000 per spese generali, L. 100.000 per tra-

sferimento suolo e L. 12.829.000 per imprevisti ed e

ventuale revisione prezzi con un costo unitario inci

fra tonda per vano, compreso pertinenze, di L i r e

L. 90.350.000 : 100 = L. 903.500 ed il costo unitario

a mc., essendo la cubatura di metri cubi 9.182 di Li

re 90.350.000 : 9.182 = L. 9.839/mc.=

Il costo a mc. di appalto a forfait è invece, in cifra tonda, di L. 70.250.000 : 9.182 = L. 7.650.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (L. 90.350.000 + 1.300.000 + 5.421.000) L. 97.071.000 : 100 = L. 970.710 inferiore a quello autorizzato di L. 850.000.=
20 % per pertinenze " 170.000.=

L. 1.020.000. T O T A L E L. 1.020.000.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera Comunale N° .. del ..

BRINDISI, luglio 1969.=

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Com/te U.G. VALLARINO)



Roscolano